2017, anno delle tre “E” nel turismo: Nuova Zelanda

Giorno 5
Alla mattina molto presto imbarcatevi per la traversata da Wellington a Picton che dura circa 3 ore. Arrivati
a Picton avete circa 850 chilometri da percorrere per arrivare alla destinazione finale, Queenstown. Ogni chilometro vi regalerà spettacoli meravigliosi, qualcosa di spettacolare e soprattutto di nuovo.
Giorno 6
La città di Queenstown è un gioiello, un paesino di montagna che si affaccia sul lago Wakatipu. Qui gli amanti degli sport estremi potranno provare forti emozioni (è qui che è entrato in servizio il primo bungee jumping commerciale della storia): parapendio, rafting e per i più “rilassati”, jet-boating che permette di risalire la corrente di un fiume con un motoscafo a idrogetto che derapa sui fondali bassi del fiume, fin quasi ad arenarsi sui sassi della riva.
Giorno 7
Con l’auto, in 3/4 ore, raggiungerete Dunedin la seconda città per estensione della Nuova Zelanda. Terra di scozzesi emigrati, si trova nel profondo sud del Paese ed è famosa per la Otago University, il suo prestigioso ateneo. Camminate tra gli stretti vicoli per guardare le vetrine delle antiche botteghe. Dunedin ha spiagge bellissime infilate tra scogliere altissime su cui si infrangono onde altissime. Un consiglio? Raggiungete la sommità delle scogliere che portano a Tunnel Beach per osservare l’oceano: sarà un’emozione impagabile!

Giorno 8

Al mattino presto proseguite alla volta di Christchurch e visitate l’antica Christchurch Normal School, gli edifici di stampo coloniale e il Municipio costruito con una moderna architettura neozelandese. Non perdete la visita alla Cattedrale cattolica del Santissimo Sacramento che purtroppo ha subito danni ingentissimi a causa del terremoto del 2011. Se vi avanza un po’ di tempo, non distante dall’aeroporto di Christchurch si trova l’International Antarctic Centre, dove si possono ammirare pinguini, filmati delle spedizioni antartiche e partecipare ad una simulazione di tempesta antartica in una stanza con vento freddo che raggiunge i -52 °C.

Giorno 9

È arrivato il momento del rientro e di lasciare scenari meravigliosi per ributtarci nella realtà.